

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

PROGETTO RELATIVO ALLA FORNITURA E POSA DELLE SERRE DI PATOLOGIA E DI ENTOMOLOGIA.

CUP: C93C22002790001

CIG: B23D1DF932

Sede Agripolis – Legnaro (PD)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

R.U.P.: Prof. Vincenzo D'Agostino

Progettista: Ing. Fabrizio Maset

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE AMMINISTRATIVA..... 4

PARTE 1: CONDUZIONE DELL'APPALTO..... 4

1. Oggetto e durata dell'appalto	4
2. Importo economico dell'appalto.....	4
3. Rinegoziazione e modifiche del contratto in corso di esecuzione	5
4. Garanzia definitiva	5
5. Responsabilità per infortuni e danni	9
6. Clausola di revisione dei prezzi	10
7. Fatturazione e pagamenti	10
8. Tracciabilità dei flussi finanziari	12
9. Subappalto	13
10. Condotta dell'Appaltatore	13
11. Rapporti contrattuali	14
12. Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	15
13. Sospensione delle prestazioni	16
14. Penali	17
15. Risoluzione per inadempimento e recesso.....	18
16. Insolvenza o impedimento dell'appaltatore.....	21
17. Danni cagionati da forza maggiore.....	21
18. Custodia e manutenzione delle opere	22
19. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito	22
20. Verifica di conformità	22
21. Norme operative di sicurezza	23
22. Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)	23
23. Obblighi di riservatezza.....	24
24. Tutela dei dati personali	24
25. Spese contrattuali e imposta di bollo	25
26. Collegio Consultivo Tecnico	25
27. Controversie	25
28. Norme finali e di rinvio	26

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE TECNICA 27

PARTE 2: OGGETTO DELL'APPALTO..... 27

29. Premesse	27
--------------------	----

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

30.	Oggetto dell'appalto	27
31.	Condizioni generali di esecuzione	28
32.	Descrizione delle opere – appalto a corpo	29
33.	Documentazione di gara	29
34.	Rilievi e verifiche preliminari – presentazione dell'offerta	30
35.	Progettazione	31

PARTE 3: SPECIFICHE DEL PROGETTO 32

36.	Esecuzione delle prestazioni	32
37.	Descrizione sommaria degli interventi	33
38.	Specifiche delle opere – Relazione Tecnica	35

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE AMMINISTRATIVA

PARTE 1: CONDUZIONE DELL'APPALTO

1. Oggetto e durata dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto la progettazione, fornitura e posa in opera di due serre, appartenenti al servizio di patologia vegetale ed entomologia agraria, con relativi impianti e attrezzature, come meglio descritto nel CSA – parte tecnica e nei documenti che compongono il progetto.
2. La fornitura dovrà essere installata presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF e il Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente (DAFNAE) – site in Legnaro (PD).
3. I tempi di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto sono indicati al punto 36 del presente CSA – parte tecnica, al quale si fa completo rinvio.

2. Importo economico dell'appalto

1. L'importo stimato a base di gara ammonta ad euro 538.670,00, di cui euro 16.170,00 per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso.
2. L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore sull'importo a base di gara, a cui sommare IVA ai sensi di legge.
3. I costi della manodopera per l'esecuzione della fornitura, dell'installazione nonché dei relativi servizi connessi oggetto del presente appalto sono stati stimati in Euro 76.922,00 (settantaseimilanovecentoventidue/00).
4. L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara.
5. Il corrispettivo di contratto sarà in ogni caso riferito a quanto effettivamente e regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente. Il corrispettivo contrattuale è determinato a proprio rischio dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime ed è, pertanto, fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'appaltatore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea.
6. L'esecuzione del contratto deve avvenire a regola d'arte e comunque secondo le caratteristiche tecniche ed i termini indicati nella documentazione di gara e nell'offerta tecnica presentata in gara dall'aggiudicatario.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

3. Rinegoziazione e modifiche del contratto in corso di esecuzione

1. Qualora sopravvengano circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali, come previsto dagli artt. 120 comma 8 e 9 del Codice.
2. Il Contraente non potrà introdurre modifiche alla fornitura o al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con l'Ente. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dello stesso. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo valuti opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente.
3. Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice l'Ente si riserva la possibilità di imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, in aumento (ove previsto o dal quadro economico) o in diminuzione, alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente punto, si applica l'art. 120 del Codice.

4. Garanzia definitiva

1. A seguito dell'aggiudicazione e per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore deve presentare una garanzia definitiva, stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 117, comma 1 del Codice, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
3. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. La garanzia definitiva è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, esclusivamente:
 - a) con versamento tramite il sistema dei pagamenti PagoPA, collegandosi alla pagina dedicata del "Portale dei Pagamenti" PagoAtenei dell'Università di Padova (pagina in italiano e in inglese:

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

<https://unipd.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>) esclusi i soggetti di cui al comma 5 del presente articolo; una volta compilati i campi obbligatori è possibile procedere con il “pagamento immediato”, scegliendo tra le varie modalità online disponibili, o viceversa stampare l’Avviso di Pagamento ed effettuare il versamento in un secondo momento (entro 3 giorni, fatti salvi i termini di gara) utilizzando uno dei canali di pagamento menzionati nell’Avviso; la ricevuta del versamento effettuato tramite PagoPA deve essere scaricata dal link: <https://unipd.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/scaricaricevuta> e allegata alla documentazione di offerta;

b) con fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell’albo di cui all’art. 107 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell’albo previsto dall’art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell’autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggettinonlegittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente dall’operatore economico e dal soggetto munito dei poteri di firma che la rilascia. Essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l’emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell’articolo 8-ter, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall’AGID con il provvedimento di cui all’articolo 26, comma 1 del Codice.

5. Ferme restando le modalità di costituzione della garanzia definitiva di cui al comma precedente, qualora il concorrente sia un operatore economico non residente nel territorio nazionale, la garanzia provvisoria può essere costituita a sua discrezione anche con bonifico SEPA o assegni circolari con versamento effettuato sul conto intestato all’Ente presso Intesa San Paolo – sede di Padova - Codice IBAN: IT13Z0306912117100000046116 e dovrà essere presentato l’originale del versamento con l’indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolo Speciale

6. Qualora il concorrente sia un ente o soggetto che rientra nel regime della Tesoreria Unica (Legge 24.03.2012 n.27) la modalità di costituzione della garanzia provvisoria di cui al punto b) del comma 3 non è ammessa. Il versamento potrà altresì essere effettuato tramite girofondo sul conto corrente intrattenuto dall'Università di Padova presso la Banca d'Italia: numero conto contabilità speciale 0037174, IBAN IT70D0100003245221300037174, BIC/SWIFT: BCITITMM.

7. In caso di prestazione della garanzia definitiva sotto forma di fideiussione, questa dovrà:

- essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 193/2022;
- essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Ente. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei suddetti soggetti. L'Ente si riserva di effettuare dei controlli a campione interrogando direttamente gli Istituti di Credito/Assicurativi circa le garanzie rilasciate ed i poteri dei sottoscrittori. Ferma la produzione dell'apposita autodichiarazione o, in alternativa, della dichiarazione notarile, si precisa che, ove la garanzia provvisoria ne fosse sprovvista, l'Ente provvederà a richiedere la regolarizzazione di quanto prodotto. In alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la garanzia potrà essere corredata da autentica notarile della sottoscrizione circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo;
- essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Ente, sia esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria di Padova.

8. Ai sensi dell'art. 106 comma 8 del Codice l'importo della garanzia definitiva è ridotto nei termini di seguito indicati:

a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

– per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;

– per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione e se ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

c. Riduzione del 10%, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3.

d. Riduzione del 20% in caso di possesso di una o più delle certificazioni indicate all'allegato II.13 del codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b).

In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:

– per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice, se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;

– per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

9. Le fideiussioni/polizze dovranno essere prestate a favore dell'Ente, Università degli Studi di Padova, via VIII febbraio n. 2, Padova.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

10. Prima di far emettere la polizza, l'Appaltatore dovrà produrre bozza della stessa ai fini dell'accettazione da parte dell'Ente.
11. Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia definitiva da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
12. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese ai sensi dell'art. 117, comma 13 del Codice.
13. La garanzia definitiva in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito, secondo quanto previsto dall'art. 117, comma 8 del Codice. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
14. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere ai sensi dell'art. 117, comma 3 del Codice.

5. Responsabilità per infortuni e danni

1. Il Contraente è responsabile civilmente e penalmente dei danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone, proprietà e cose, a seguito dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. Il Contraente dovrà costituire, prima della stipula del contratto, una polizza assicurativa di responsabilità civile, per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O) di importo non inferiore a Euro 1.500.000,00. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.
3. La polizza assicurativa dovrà essere stipulata con primarie compagnie di assicurazione autorizzate ai sensi delle leggi vigenti all'esercizio dei rami oggetto della copertura richiesta. Sono a carico del contraente tutte le misure dirette ad evitare il verificarsi di danni alle proprietà, all'ambiente, alle cose o sinistri alle persone nell'esecuzione dell'appalto.
4. In alternativa alla stipulazione della polizza assicurativa di responsabilità civile, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di polizza RC, già attivata, integrata e/o modificata affinché si espliciti che la polizza in questione copra anche le prestazioni previste dal contratto in oggetto, precisando che non vi sono limiti al

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

numero di sinistri e che i massimali per sinistro non sono inferiori agli importi sopra indicati, mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai punti precedenti.

5. Qualora nella esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il RUP compila apposita relazione indicando il fatto e le presumibili cause ed adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per l'Ente le conseguenze dannose.

6. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico del Contraente, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

6. Clausola di revisione dei prezzi

1. Ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. a) del Codice, si applica la clausola di revisione prezzi, che si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo delle prestazioni oggetto del contratto, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

2. Potranno costituire parametri di riferimento per calcolare l'ammontare della suddetta revisione gli indici ISTAT (gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie); in mancanza di pubblicazione degli stessi potranno essere presi a parametro gli indici FOI, nonché gli strumenti orientativi ritenuti più idonei dall'Ente.

3. La revisione del prezzo sarà concessa solo previa motivata richiesta dell'appaltatore.

4. L'inserimento della presente clausola non determina automaticamente il diritto dell'appaltatore all'aggiornamento del corrispettivo contrattuale ma impegna soltanto l'Ente, su richiesta espressa dell'appaltatore, a dare avvio al procedimento istruttorio per verificare la sussistenza o meno delle condizioni di applicazione del meccanismo revisionale qui previsto.

5. Non sono ammesse revisioni del prezzo per appalti che prevedano una esecuzione immediata della prestazione.

7. Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento, ove non emergano eccezioni, avverrà entro 30 (trenta) giorni "d.r.f" (data ricevimento fattura) con le seguenti modalità:

- 10% dell'importo totale all'approvazione del progetto da parte della Stazione Appaltante;

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

- 20% dell'importo contrattuale complessivo all'inizio della posa delle serre;
- 40% dell'importo contrattuale complessivo al completamento dell'involucro di entrambe le serre;
- 20% dell'importo contrattuale complessivo all'ultimazione della posa di tutti gli elementi che costituiscono le serre;
- 10 % residuo al momento del rilascio del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 116 del Codice.

2. Ai sensi dell'art. 125 del Codice, qualora richiesta dall'appaltatore, è erogata l'anticipazione del prezzo pari al 20%. Ove erogata, l'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione della fornitura con posa in opera l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione della prestazione non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. L'erogazione dell'anticipazione è in ogni caso subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, ai sensi del medesimo art. 125 del Codice.

3. Le fatture verranno emesse a seguito della conclusione di ciascuna fase delle lavorazioni come previste al comma 1 del presente articolo, e verranno liquidate con ordinativo di pagamento a favore del Contraente, sulla base di quanto regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente, previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi. Alla conclusione della prestazione si procederà all'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 116, comma 1 del Codice da parte del R.U.P.,

4. Nel caso in cui il fornitore abbia sede in Italia, le fatture, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, dovranno essere inviate obbligatoriamente in formato elettronico (Fe) e attraverso il Sistema di interscambio (Sdi) gestito dal MEF, redatte secondo le norme fiscali in vigore.

5. Il Contraente non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

6. Nella liquidazione delle fatture si terrà conto anche dell'eventuale applicazione di penali di cui al punto 14.

7. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, sarà operata una ritenuta dello 0,50 % (zero/50 %). Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Ente della verifica di conformità, previo rilascio del D.U.R.C.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

8. Il Contraente, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Ente le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione il Contraente non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., sia nei rapporti verso l'Ente sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere, appartenenti alla filiera delle Imprese del presente contratto, a pena di nullità assoluta dello stesso.

2. Il Contraente, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova.

3. La predetta Legge n. 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici del 22 dicembre 2010 n. 10, il Contraente, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il C.I.G. al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Contraente mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Contraente medesimo riportando il C.I.G. dallo stesso comunicato.

4. Il Contraente si obbliga a utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia "attivi" da parte dell'Ente che "passivi" verso gli Operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., "dedicati" - anche in via non esclusiva - alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

5. Il Contraente è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone "delegate" ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal Rappresentante Legale del Contraente entro giorni 7 (sette), decorrenti dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro giorni 7 (sette) dal verificarsi delle stesse.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

6. Ai fini dell'art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010 e s.m.i., il Contraente è tenuto altresì a comunicare all'Ente gli estremi, di cui sopra, riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti.
7. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero, degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Ente e dagli altri soggetti, di cui al precedente comma 1, il codice identificativo gara.
8. Il Contraente, tramite un Legale Rappresentante o soggetto munito di apposita Procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subappaltatori contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
9. Con riferimento ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del contratto, il Contraente si obbliga a trasmettere all'Ente apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. Resta comunque inteso che l'Ente si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tale riguardo dichiarato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

9. Subappalto

1. Qualora il Contraente abbia richiesto in sede di offerta la facoltà di subappaltare, lo stesso dovrà rispettare le disposizioni indicate all'art. 119 del Codice.
2. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.
3. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

10. Condotta dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore che non conduce le prestazioni personalmente deve indicare, in occasione della produzione della documentazione necessaria alla stipula del contratto, la persona, fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, che lo rappresenta nell'esecuzione delle stesse, autorizzata all'assunzione di mano d'opera, all'acquisto di materiali, alla predisposizione dei mezzi di trasporto, all'esecuzione dei lavori/forniture, alla firma della contabilità e ciò senza dover attendere alcuna istruzione o consenso da parte dell'Appaltatore.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

2. L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante (di seguito RTA – rappresentante tecnico dell'Appaltatore).
3. L'Appaltatore o il suo rappresentante RA deve garantire la presenza sul luogo delle prestazioni per tutta la durata dell'appalto, per i tempi necessari all'espletamento dell'incarico.
4. Quando ricorrano gravi e giustificati motivi (indisciplina, incapacità o grave negligenza ecc.) l'Amministrazione, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante e del personale, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore o al suo rappresentante.
5. L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta effettiva delle prestazioni con personale tecnico idoneo, numericamente adeguato alle necessità di cantiere.
6. L'Appaltatore, tramite il RTA, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detto soggetto e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode del medesimo nell'impiego dei materiali.

11. Rapporti contrattuali

1. Salvo diverse disposizioni, l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il Responsabile Unico del Progetto e può provvedere anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto come stabilito all'art. 31, allegato II.14 del Codice.
2. Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal Responsabile Unico del Progetto o dal Direttore dell'esecuzione del contratto, quando nominato. Detto soggetto avrà il compito di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel contratto e nei documenti di riferimento, controllare, in accordo con i competenti uffici dell'Ente, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e, comunque, conformi a norme e consuetudini dell'Ente.
3. Il Contraente dovrà fare in modo che, all'interno della propria organizzazione, vi sia un unico centro di riferimento al quale l'Ente possa rivolgersi per richieste, informazioni, segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale. Tale soggetto viene identificato nella persona del RTA.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

4. Il RTA provvederà, per conto del Contraente, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Responsabile Unico del Progetto.
5. L'eventuale nomina di un nuovo RTA per conto del Contraente in sostituzione del precedente deve essere comunicata per iscritto all'Ente con un anticipo di almeno quindici giorni naturali e consecutivi rispetto alla data di attuazione del provvedimento.

12. Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Contraente si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare, il Contraente si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
2. Il contraente è tenuto ad osservare, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Codice, il trattamento economico e normativo stabilito dal seguente contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni: CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti C011, ovvero le tutele equivalenti, come risulta dal contratto collettivo indicato in sede di offerta.
3. Il Contraente si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi, anche dopo la loro scadenza e sino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro, di cui ai commi precedenti, vincolano il Contraente per tutto il periodo di validità del contratto, anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Contraente di cui all'art. 119, comma 7 del Codice, in caso di subappalto.
6. Il Contraente si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Ente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra, questo Ente acquisirà, ex art. 16 bis del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

n. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attestante la posizione contributiva e previdenziale del Contraente nei confronti dei propri dipendenti.

7. Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In ogni caso, come indicato al punto 7 sull'importo netto progressivo delle prestazioni viene operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine predetto, l'Ente paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

8. In caso di D.U.R.C. "negativo" per due volte consecutive, si darà luogo a risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ove l'ottenimento del D.U.R.C. negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, l'Ente pronuncia, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 119, comma 4 del Codice, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel "casellario informatico".

13. Sospensione delle prestazioni

1. Il Contraente non può sospendere l'esecuzione delle prestazioni in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Ente.

2. L'eventuale sospensione delle prestazioni per decisione unilaterale del Contraente costituisce inadempimento contrattuale e determina la conseguente risoluzione del contratto per colpa nonché l'incameramento da parte dell'Ente della garanzia definitiva. In tal caso l'Ente si riserva comunque la facoltà di procedere nei confronti del Contraente per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Ente e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

14. Penali

1. In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione della fornitura nonché dei servizi connessi o di violazioni alle disposizioni del presente Capitolato, verranno applicate le penali secondo quanto di seguito specificato, fatto salvo comunque il risarcimento dell'ulteriore danno, nonché l'eventuale risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1454 del codice civile. Le penali potranno essere applicate anche cumulativamente e l'elenco è da intendersi meramente esemplificativo e non esaustivo, fatti sempre salvi i casi di risoluzione.
2. Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023 qualora si verificassero, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Ente, da parte del contraente ritardi rispetto ai tempi di esecuzione delle prestazioni di cui al punto 36 del presente CSA, l'Ente si riserva la facoltà, fatti salvi comunque il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, nonché gli eventuali recessi e risoluzioni del contratto, di applicare la penale dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.
3. L'Ente potrà applicare, inoltre, le seguenti penali:
 - Mancata erogazione della manutenzione ordinaria e straordinaria nei 12 mesi previsti quale periodo minimo di garanzia e/o nel maggior periodo proposto nell'offerta tecnica (sub criterio D.1 Servizio di assistenza/manutenzione, come previsto all'art. 37 del Capitolato Speciale d'Appalto) Euro 500,00 per evento;
 - mancato intervento per manutenzione straordinaria entro 5 giorni lavorativi dalla “Richiesta di intervento” ovvero nelle 48 ore se proposto nell'offerta tecnica (sub criterio D.2 Assistenza tecnica con pronto intervento per la risoluzione entro 48 h per tutta la durata della manutenzione offerta) Euro 300 per ogni giorno di ritardo;
 - mancato ripristino delle funzionalità dell'apparecchiatura/dispositivo guasto entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Richiesta di intervento Euro 300 per ogni giorno di ritardo;
 - mancata sostituzione dell'apparecchiatura/dispositivo guasti con un'apparecchiatura/dispositivo identica a quella guasta, qualora non sia possibile ripristinare il corretto funzionamento dei beni e/o della strumentazione, Euro 500 ad evento;
 - per violazione delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, anche con riferimento ai materiali, ai mezzi, agli utensili ed alle attrezzature impiegate per rendere la prestazione, verrà applicata una penale di Euro 500 (cinquecento/00) per ogni giorno in relazione al quale sia accertata una violazione e per ogni

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

addetto. In ogni caso gli addetti non in regola non potranno svolgere le prestazioni, riservandosi l'Ente, in caso di controllo, la facoltà di intimare e diffidare gli stessi dalla continuazione delle prestazioni;

- per violazioni in tema di trattamento dei dati personali, Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno necessario all'adozione di misure di sicurezza idonee ad assicurare l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

4. L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- a. compensazione del credito: è data facoltà all'Ente di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente CSA con quanto dovuto al Contraente a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati;
- b. escussione della garanzia definitiva: è data facoltà all'Ente di rivalersi sulla garanzia prodotta dal Contraente all'atto della stipula del contratto per un importo pari a quello delle penali.

5. Le penali di cui sopra vengono comminate previa contestazione scritta da parte dell'Ente, da effettuarsi a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Decorso 7 giorni dal ricevimento della contestazione senza che l'appaltatore abbia opposto motivazioni sufficienti ed adeguate, le penali si intenderanno accettate. Si procederà al recupero degli importi addebitati mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento, fatto salvo quanto indicato al comma precedente.

6. L'applicazione della penale non esonera il Contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente.

8. L'importo complessivo delle penalità eventualmente comminate non potrà comunque superare il 10% dell'importo globale del contratto. Superato il 10% dell'importo, il contratto è risolto di diritto.

15. Risoluzione per inadempimento e recesso

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 122 del Codice, il contratto può essere risolto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a. modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 120 del Codice;
- b. con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto art. 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo art. 120, comma 3, lettere a) e b);

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

- c. l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
2. Il contratto è risolto qualora nei confronti dell'appaltatore:
- a. sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b. sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. n. 159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 94 del Codice.
3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il RUP o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14 del Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore. In tali casi rientrano:
- a. reiterata e grave inosservanza delle modalità e delle tempistiche di realizzazione delle prestazioni richieste, cui hanno fatto seguito almeno tre contestazioni scritte, rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e dall'offerta presentata in sede di affidamento;
 - b. subappalto non autorizzato, violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto, associazione in partecipazione;
 - c. cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività per un tempo anche non consecutivo di tre giorni, anche se motivata dall'esistenza di controversie con l'Ente;
 - d. cessione, totale o parziale, diretta o indiretta, del contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti, ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
 - e. mancata completa reintegrazione della garanzia definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente;
 - f. mancato rispetto della normativa antimafia e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

- g. qualsivoglia altra causa che comporti, in capo all'aggiudicatario, la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dagli artt. 94 e 95 del Codice;
 - h. mancato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, d'infortuni sul lavoro, d'igiene, di previdenza sociale e di tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. n. 81/08 e/o inosservanza degli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, nazionali e regionali, anche dopo la loro scadenza fino alla loro sostituzione;
 - i. mancata comunicazione entro il termine previsto dal contratto di ogni variazione intervenuta nei propri assetti societari, nonché della sede legale dell'impresa;
 - j. mancato rispetto degli obblighi di riservatezza;
 - k. ottenimento del DURC dell'appaltatore negativo per due volte consecutive secondo quanto indicato al punto 12;
 - l. nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% (dieci per cento) del valore dello stesso. In tal caso l'Ente avrà la facoltà di incamerare la garanzia definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
 - m. mancato rispetto delle prescrizioni le quali costituiscono clausola risolutiva espressa stabilita dal Protocollo di Legalità sottoscritto da Prefettura di Padova e Università degli Studi di Padova in data 13 marzo 2019 rinvenibile al link <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/ProtLegRep.759.AARep761.pdf>.
4. La risoluzione del contratto non esime l'aggiudicatario dal risarcimento dei danni subiti dalla stazione appaltante, per effetto delle circostanze che hanno determinato la risoluzione e/o conseguenti e connesse. In caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore si impegna a fornire all'Ente tutta la documentazione probatoria, relativa ai servizi effettuati, che non sia stata ancora consegnata.
5. L'Ente ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento secondo le modalità e le condizioni previste dall'art. 123 e dall'allegato II.14 al Codice.
6. L'eventuale dichiarazione di risoluzione ovvero di recesso deve essere inviata via PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione. Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'aggiudicatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Ente.
7. In caso di risoluzione del contratto ex art. 122 del Codice l'Ente provvederà ai sensi dell'art. 124 del Codice medesimo ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, come

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento delle prestazioni oggetto dell'appalto. Si rinvia al punto 16 del presente CSA.

16. Insolvenza o impedimento dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 36/2023 in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile.
2. L'affidamento di cui al comma precedente avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

17. Danni cagionati da forza maggiore

1. Non sarà accordato all'Appaltatore alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso dell'esecuzione, fatta eccezione soltanto per i danni derivanti da cause di forza maggiore, qualora incidano su opere/forniture che siano state eseguite a regola d'arte in conformità agli ordini e alle prescrizioni date dal RUP o dal Direttore dell'Esecuzione (DEC), sempre che tali danni siano stati denunciati per iscritto entro cinque giorni dall'evento.
2. L'Appaltatore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste o forniture se non per caso fortuito o forza maggiore, e nei limiti consentiti dal contratto.
Conseguentemente, al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'Appaltatore, spetta al DEC redigere processo verbale, accertando:
 - a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa caso fortuito o di forza maggiore;
 - c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'Appaltatore;
 - d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC coadiuvato dal RUP;
 - e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

3. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

18. Custodia e manutenzione delle opere

1. Fino all'emissione e alla successiva sottoscrizione del certificato di verifica di conformità da parte dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 37 dell'allegato II.14 al Codice e del punto 20 del presente CSA, sono a carico dell'Appaltatore la custodia, la buona conservazione e la manutenzione delle stesse.

2. Per tutto il tempo intercorrente tra l'esecuzione e la sottoscrizione del certificato di verifica di conformità, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite ed è tenuto alle sostituzioni ed ai ripristini che si rendessero necessari.

3. Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'Appaltatore, la manutenzione stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni resesi necessarie senza interrompere l'uso delle opere/forniture eseguite e senza che occorran particolari inviti da parte del RUP ovvero del DEC. Qualora l'Appaltatore non provvedesse nei termini prescritti con invito scritto, si procederà d'ufficio e la spesa andrà a debito dell'Appaltatore stesso.

4. Le riparazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte.

19. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma ai sensi dell'art. 119 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120 comma 12 del d.lgs. n. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del progetto. L'allegato II.14 del Codice disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

20. Verifica di conformità

1. Ai sensi dell'art. 116 del Codice il contratto è soggetto a verifica di conformità con le modalità previste dagli artt. 36 e ss. dell'allegato II.14 al Codice, ai quali si rinvia integralmente.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

2. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del C.C., l'Appaltatore risponde, ai sensi del Codice, per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione prima che il certificato di collaudo/regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
3. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti e forniture oggetto dell'appalto come stabilito al punto 18.

21. Norme operative di sicurezza

1. Tutte le attività descritte nel presente capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme di salute sicurezza ed igiene del lavoro e, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
2. L'indicazione dei costi della sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali riconosciuti al Contraente per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto tiene conto degli oneri che il Contraente dovrà sostenere per l'informazione e la formazione dei contenuti specifici per la sicurezza del presente; detti oneri, stimati ed indicati dall'Ente, non possono essere soggetti al ribasso. Per il presente appalto l'importo per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, riferiti a rischi interferenziali è pari ad Euro 16.170,00.
3. Al fine di garantire un'efficace collaborazione con i servizi di gestione emergenze degli edifici di Ateneo, si richiama la necessità di prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, dei presidi di sicurezza e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali.
4. Ai fini della sicurezza, l'operatore economico dovrà dimostrare di aver ottemperato ai vigenti disposti normativi in particolare per quanto riguarda la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, la presenza dei Dispositivi di Protezione Individuali, l'avvenuta nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione con il suo Responsabile, la formazione/informazione del personale.

22. Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

Compete alla SA la nomina del Tecnico incaricato per tali prestazioni; il PSC sarà pertanto predisposto a carico della SA e trasmesso all'Appaltatore 10 giorni prima dell'inizio lavori.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

23. Obblighi di riservatezza

1. Il Contraente avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il Contraente sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
2. Il Contraente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Ente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dal Contraente se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
5. Il Contraente sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.
6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

24. Tutela dei dati personali

1. L'Ente (Titolare del trattamento) fornisce ai concorrenti l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE attraverso la sezione Privacy del sito istituzionale consultabile all'indirizzo www.unipd.it/privacy.
2. Con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, l'Ente e i concorrenti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

25. Spese contrattuali e imposta di bollo

1. Sono a carico del Contraente tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo.
2. Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A, allegato I.4 al D.Lgs. n. 36/2023, sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto, ivi comprese eventuali opzioni o rinnovi esplicitamente stabiliti.
3. Il pagamento dell'imposta ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
4. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono individuate le modalità telematiche di versamento, diverse da quelle di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 1972, coerenti con la piena digitalizzazione del procurement, al fine di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

26. Collegio Consultivo Tecnico

1. Non è prevista la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico.

27. Controversie

1. È esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.
2. Qualunque contestazione possa insorgere durante l'esecuzione del contratto, questa non darà mai diritto al contraente di assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione e/o la modificazione della fornitura stessa.
3. Per tutte le controversie insorte tra Ente e contraente, risultanti da atto scritto, qualora non si pervenga ad una soluzione in via amministrativa, si adirà la via giudiziale.
4. Rimane comunque stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Padova.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

28. Norme finali e di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dagli atti predisposti dall'Ente, si richiamano le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi, nonché le linee guida fornite dalle Autorità competenti in quanto vigenti.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – PARTE TECNICA

PARTE 2: OGGETTO DELL'APPALTO

29. Premesse

1. Il presente documento costituisce il Capitolato Speciale d'Appalto relativo alla fornitura e posa in opera di due serre, appartenenti al servizio di patologia vegetale ed entomologia agraria, con relativi impianti e attrezzature, presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF e il Dipartimento di Agronomia, Alimenti, Risorse naturali, Animali e Ambiente (DAFNAE) – site in Legnaro (PD).
2. La realizzazione di serre per attività di ricerca è molto limitata e non vi sono molte aziende specializzate nella realizzazione di simili interventi, inoltre le singole ditte operanti nel settore dispongono di proprie soluzioni strutturali (tipologia struttura portante in acciaio, profili specifici portavetro con guarnizioni correlate, profili di gronda, profili cerniera per aperture, ecc.), pertanto particolare attenzione sarà dedicata alla qualità delle soluzioni proposte. Per tale motivo assume particolare importanza la progettazione architettonica e strutturale, preliminare alla fornitura, che sarà a carico dell'appaltatore e che dovrà essere effettuata nel rispetto delle normative vigenti ed in riferimento alla particolare destinazione d'uso, nonché delle indicazioni contenute nel progetto a base di gara.
3. L'appalto è regolato dal Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, dalle norme tecniche che disciplinano la presente fornitura con particolare riferimento al DPR 380/2001 –T.U. Edilizia, al DM 17.01.2018 Norme Tecniche per le Costruzioni e relativa Circolare esplicativa (NTC 2018), al DM 37 del 22.01.2008 Impianti all'interno degli edifici, dalle norme territoriali vigenti, dalle norme tecniche vigenti sul territorio nazionale UNI-CEI quale riferimento all'esecuzione a regola d'arte.
4. Le serre in oggetto non sono serre commerciali di produzione per le quali è applicabile la norma UNI EN 13031; tuttavia la norma può essere utilizzata quale riferimento per le specifiche tecniche e la definizione delle parti costituenti anche se per la progettazione strutturale occorre fare riferimento integralmente al DM 17.01.2018 sopra richiamato.

30. Oggetto dell'appalto

1. Nell'ambito del presente appalto le serre, una appartenente al servizio di patologia vegetale ed una al servizio di entomologia agraria, con relativi impianti e attrezzature, saranno oggetto dei seguenti interventi.
2. Per la serra di patologia è prevista la quasi totale demolizione della struttura esistente e la successiva fornitura con posa in opera della nuova serra, con integrazione dell'impiantistica specifica per la

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

climatizzazione e gestione automatizzata; mentre per la serra di entomologia è previsto il mantenimento della struttura portante esistente, la sostituzione dell'involucro trasparente e l'integrazione con la nuova impiantistica specifica per la climatizzazione e gestione automatizzata, con aggiunta di un impianto fotovoltaico di limitata potenza. Tutte le opere di demolizione e costruzione di tipo edilizio, comprese eventuali assistenze murari, sono a carico dell'appaltatore.

31. Condizioni generali di esecuzione

1. Trattandosi di interventi su costruzioni parzialmente esistenti, l'Appaltatore dovrà tenere conto dello stato del sito d'intervento, delle condizioni esistenti relative alle opere edili, alle strutture, agli impianti e alle finiture già in essere, in modo da evitare il danneggiamento delle parti non oggetto d'intervento e delle parti riutilizzabili.
2. La realizzazione delle opere previste dovrà essere programmata in accordo col Direttore dell'Esecuzione del Contratto (per brevità anche solo "DEC") nominato dalla Stazione Appaltante (in seguito SA), secondo un cronoprogramma che consideri anche la compresenza di attività nei locali oggetto di intervento, in particolare nei locali comunicanti con le serre.
3. L'allestimento del cantiere e l'esecuzione delle operazioni di particolare impegno, come le demolizioni, la rimozione dei materiali di risulta, il trasporto e montaggio delle nuove strutture, dovranno essere coordinate ed assentite dal DEC.
4. L'Appaltatore ha l'obbligo di impedire l'accesso di qualsiasi persona non autorizzata nell'area di cantiere ove siano in fase di esecuzione le lavorazioni appaltate od in aree contigue a rischio.
5. Per tutte le opere oggetto di contratto comprese nel presente capitolato e negli allegati di progetto, si intendono compresi: la progettazione, il trasporto, la fornitura, la posa dei materiali necessari, lo scarico e l'accatastamento, il tiro al piano e l'avvicinamento al luogo di posa, lo smaltimento dei materiali, i collaudi e le certificazioni.
6. Sarà compresa la protezione dei manufatti fino alla consegna delle opere finite ai sensi del punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del presente CSA, la pulizia finale e tutto ciò che occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.
7. Qualora durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto dovessero verificarsi danneggiamenti alle strutture preesistenti e/o ad apparati impiantistici, l'appaltatore ha l'obbligo di ripristinare, a proprie spese, le parti danneggiate dandone comunicazione al tecnico preposto.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

32. Descrizione delle opere – appalto a corpo

1. L'importo complessivo delle prestazioni comprese nell'appalto ammonta presuntivamente ad euro 538.670,00, oneri per la sicurezza compresi, oltre IVA di legge.
2. L'importo risultante dai computi metrici allegati suddivisi per destinazione è:
 - Serra Patologia euro 411.070,00
 - Serra Entomologia euro 127.600,00
3. L'appalto è stipulato “a corpo”, pertanto i computi metrici allegati al CSA sono rappresentativi della tipologia delle opere da realizzare e della qualità delle stesse, rimanendo in capo all'Appaltatore la determinazione effettiva delle quantità e dei costi effettivi per la formulazione dell'importo dell'offerta. L'importo contrattuale, in quanto a corpo, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna modifica delle quantità e delle qualità delle prestazioni.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta alle condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e dai documenti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per forniture, lavori e altre prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione delle prestazioni a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici, ovvero che pur specificati nella descrizione dei lavori a corpo non siano rilevabili dagli elaborati grafici. Inoltre, nessun compenso è dovuto per forniture, lavori e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata.

33. Documentazione di gara

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente CSA nonché del contratto d'appalto i seguenti documenti:
 1. Tavole dello stato di fatto
 2. Tavole dello stato di progetto
 3. Computi metrici
 4. Relazione Tecnica generale
2. La Relazione Tecnica illustra gli elementi salienti del progetto al fine di definire sommariamente le opere da realizzare, quale guida per la presentazione dell'offerta e per la successiva redazione della proposta progettuale dell'aggiudicatario.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

34. Rilievi e verifiche preliminari – presentazione dell'offerta

1. La documentazione relativa allo stato di fatto è stata predisposta con l'obiettivo di individuare gli elementi significativi dell'intervento, dando evidenza delle parti da mantenere o di quelle da rimuovere. Si raccomanda agli operatori economici di prendere accurata visione degli elaborati di progetto relativi allo stato di fatto della parte impiantistica, con specifica attenzione alle parti da conservare e a quelle da modificare.
2. L'offerta tecnica dovrà necessariamente considerare i seguenti elementi:
 - la particolarità del sito dal punto di vista urbanistico e dell'uso, considerato che alle serre potranno accedere persone prive di formazione specifica, come studenti, dottorandi di ricerca, quindi con necessità di particolare attenzione ai fini della sicurezza;
 - rischio sismico dell'area, essendo il Comune di Legnaro classificato come zona 3;
 - rischio connesso alla presenza di superfici vetrate di grandi dimensioni, soprattutto in copertura;
 - rischio connesso alla presenza di parti mobili (finestrature con o senza motorizzazione, schermi motorizzati);
 - rischio connesso alla presenza di impianti elettrici in ambiente con umidità ed uso di irrigatori;
 - rischio connesso all'accessibilità dei locali (superfici di pavimento, illuminazione, ecc.).
3. Ciò premesso, l'offerta tecnica dovrà necessariamente comprendere, a pena di esclusione, i seguenti elementi oggetto di valutazione:
 - schema della struttura portante principale in acciaio (telai, arcarecci, controventi), con indicazione dei profili caratteristici (colonne, capriate, arcarecci, gronde, ecc.), del materiale costituente i profili, dei particolari dei giunti significativi, con dichiarazione di idoneità al sito indicante il rispetto norme tecniche NTC 2018 per carichi, sovraccarichi e sismicità del sito, nonché alla legislazione regionale;
 - sezione arcarecci, profili portavetro, profili cerniera in lega di alluminio, con indicazione composizione e dichiarazione idoneità al sito, con sezione guarnizioni fermavetro e specifica materiale;
 - scheda materiali trasparenti previsti con dichiarazione idoneità al sito;
 - schema aperture previste e scheda motorizzazioni;
 - schema schermi energetici/ombreggianti mobili e scheda dello schermo;
 - scheda ventilconvettori previsti;
 - relazione illustrativa funzionalità e scheda computer climatico;
 - scheda materiale impianto fotovoltaico.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

35. Progettazione

1. I progetti, -urbanistico, strutturale e autorizzativo-, sono a carico dell'Appaltatore che vi provvederà con propri tecnici di fiducia secondo le proprie modalità costruttive, considerata la necessità di garantire la massima flessibilità per l'utilizzazione delle capacità tecnologiche proprie.
2. L'Appaltatore è tenuto a consegnare i progetti necessari all'autorizzazione degli interventi, completi della modulistica in bozza per la richiesta della autorizzazione edilizia al Comune e della denuncia delle opere strutturali, nel rispetto delle tempistiche indicate al successivo punto 36.
3. La SA fornirà con massima celerità ogni contributo per la compilazione dei progetti e per l'ottenimento delle relative autorizzazioni; la SA si riserva la valutazione dei progetti esecutivi entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione, per verificare l'idoneità degli stessi prima della presentazione, con riserva di chiedere modifiche ed integrazioni entro termini specificati non superiori a 7 giorni lavorativi, in caso di accertata necessità. La SA formalizzerà l'accettazione del progetto.
4. Relativamente alla parte impiantistica si richiamano le disposizioni di legge, in particolare del DM 37/2008 circa l'obbligo di progettazione per la parte elettrica.
5. Relativamente alla parte termica, anche se le serre non sono soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs 192/2005 e s.m.i., è comunque richiesta la predisposizione di uno schema impiantistico da conservare agli atti.
6. Sia la documentazione tecnica che impiantistica dovranno essere firmate da un tecnico abilitato.
7. Il progetto delle serre dovrà essere composto almeno dai seguenti elaborati:
 - Relazioni specialistiche;
 - Elaborati grafici comprensivi anche delle strutture e degli impianti;
 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - Fascicolo dell'opera;
 - Cronoprogramma;
 - Quanto altro ritenuto necessario dall'appaltatore.
8. La documentazione sopra esposta dovrà essere raggruppata nei seguenti fascicoli:
 - a – Progettazione architettonica per richiesta titolo edilizio;
 - b – Progettazione strutturale che sarà depositata presso l'Amministrazione prima dell'inizio delle opere;
 - c – Progettazione impiantistica preliminare all'inizio dell'intervento.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

9. Considerata la particolarità dell'intervento, si ritiene che l'Appaltatore provveda alla nomina di uno o più tecnici specializzati nella tipologia d'intervento, con onere a proprio carico, previa comunicazione del nominativo alla SA che esprimerà il proprio preventivo consenso.
10. Restano a carico della SA i seguenti oneri:
- compenso per la nomina del collaudatore statico;
 - compenso per la nomina di un tecnico per le variazioni catastali preliminari all'agibilità.
11. Il collaudatore statico stabilirà le prove per la certificazione dei materiali in collaborazione con il Direttore dell'esecuzione, rimanendo l'onere delle prove a carico dell'Appaltatore.

PARTE 3: SPECIFICHE DEL PROGETTO

36. Esecuzione delle prestazioni

1. L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto avverrà nelle seguenti fasi:
- 1) – *Fase preliminare*: elaborazione della progettazione come descritta al punto 35 da parte dell'Appaltatore entro 45 giorni consecutivi naturali dalla stipula del contratto d'appalto ovvero dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata o d'urgenza ai sensi dell'art. 17 comi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, comprensiva dei tempi per sopralluoghi, chiarimenti, valutazioni preliminari;
 - 2) – *Valutazione della progettazione da parte della SA* e riscontro entro 7 giorni dalla consegna, fatti salvi ulteriori tempi per eventuali correzioni e/o integrazioni che saranno indicate dalla SA;
 - 3) – *Deposito SCIA al Comune e Deposito strutture* entro 10 giorni dall'approvazione di cui al punto precedente, curata dalla SA con i documenti predisposti dall'Appaltatore;
 - 4) – *Inizio delle prestazioni di demolizione, fornitura delle serre e della componentistica, adeguamento impiantistico* entro 5 giorni dalle autorizzazioni presentate ai sensi del punto 3;
 - 5) – *Ultimazione delle prestazioni* entro 180 giorni dall'avvio di cui al precedente punto 4.
2. I termini sopra esposti sono da ritenersi essenziali considerata la necessità di documentare la spesa in relazione al finanziamento dell'opera.
3. Eventuali sospensioni e riprese dei lavori, proroghe dei termini sopra esposti, sono da considerarsi eccezionali e pertanto dovranno essere tempestivamente richieste dall'Appaltatore al RUP anche a mezzo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (per brevità anche solo "DEC"), che provvederà a valutarle.
4. Alla conclusione della prestazione l'Appaltatore deve fornire all'Amministrazione gli elaborati "as built" unitamente ai manuali d'uso e manutenzione, nonché le garanzie sulle apparecchiature ed attrezzature installate.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

37. Descrizione sommaria degli interventi

1. Sono previste le seguenti attività e lavorazioni per i due interventi, rispettivamente presso le serre di patologia e quella di entomologia; per ottimizzare i tempi ed i costi di esecuzione potrà essere prevista la contemporanea esecuzione delle medesime lavorazioni in entrambi gli interventi.

Serra Patologia

- Sezionamento impianti elettrici, idrici, termici in ingresso alla serra da demolire;
- Rimozione dei serramenti da riutilizzare e loro conservazione in cantiere protetti;
- Rimozione di tutta l'impiantistica interna termica ed elettrica con relativo smaltimento;
- Rimozione dei vetri ed altre superfici dell'involucro con relativo smaltimento;
- Demolizione struttura portante in acciaio con taglio colonne a livello zoccoli fondazione;
- Demolizione zoccoli fondazione per nuova porta accesso locale 4;
- Scavo, getto fondazioni, riempimenti, per parte ampliamento locale 4;
- Getto zoccoli pareti perimetrali locale 4;
- Fornitura e posa nuova struttura serra in acciaio zincato;
- Montaggio arcarecci, baraccato, finestrature, manto copertura e rivestimento pareti;
- Realizzazione nuovi impianti idro-termo con connessione alla CT esistente;
- Montaggio schermi energetici-ombreggianti;
- Realizzazione impianto elettrico;
- Realizzazione sistema automazione;
- Collaudo funzionale.

Serra Entomologia

- Sezionamento impianti elettrici, idrici, termici in ingresso alla serra da demolire;
- Rimozione di tutta l'impiantistica interna termica ed elettrica con relativo smaltimento;
- Rimozione dei vetri ed altre superfici dell'involucro con relativo smaltimento;
- Montaggio arcarecci, baraccato, finestrature, manto copertura e rivestimento pareti;
- Realizzazione nuovi impianti idro-termo con connessione alla CT esistente;
- Montaggio schermi energetici-ombreggianti;
- Realizzazione impianto elettrico e fotovoltaico;
- Realizzazione sistema automazione;
- Collaudo funzionale.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

A partire dall'emissione del certificato di verifica di conformità, decorre un periodo di garanzia della durata di 12 mesi, come previsto per legge.

Con la proposta tecnica (sub criterio D.1) l'operatore potrà offrire un periodo ulteriore di gratuita manutenzione ordinaria e straordinaria.

Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria comprende tutti gli interventi, verifiche periodiche, controllo, messa a punto, sostituzione di parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione di quanto indicato nell'art. 37 contenente la descrizione sommaria degli interventi se risultanti non conformi, secondo i protocolli previsti dal fabbricante e come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione e nel rispetto delle frequenze e condizioni ivi stabilite.

Al positivo completamento delle attività di manutenzione ordinaria verrà redatto un apposito "Rapporto di intervento", da consegnare al DEC, il quale dovrà riportare almeno le informazioni relative alle attività svolte, alla data in cui è stata svolta l'attività di manutenzione, all'elenco delle componenti eventualmente sostituite.

Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria comprende la riparazione e/o la sostituzione di tutte le parti, componenti, accessori e di quant'altro componga i beni nella configurazione fornita.

La manutenzione straordinaria consiste nell'accertamento della presenza del guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause che lo hanno determinato, nella rimozione delle suddette cause e nel ripristino delle originali funzionalità, con verifica dell'integrità e delle prestazioni dei beni.

L'intervento deve avvenire entro 5 giorni lavorativi dalla "Richiesta di intervento", pena l'applicazione delle penali.

Il ripristino delle funzionalità dell'apparecchiatura/dispositivo guasta dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Richiesta di intervento, pena l'applicazione delle penali. Qualora non sia possibile concludere l'intervento di manutenzione entro i termini indicati per ragioni non direttamente dipendenti dal contraente, è onere dello stesso dimostrarlo per evitare l'applicazione delle penali. Qualora non sia possibile ripristinare il corretto funzionamento dei beni e/o della strumentazione, si dovrà provvedere alla sostituzione dell'apparecchiatura/dispositivo guasta con un'apparecchiatura / dispositivo identica a quella guasta.

Gli interventi di manutenzione potranno essere richiesti telefonicamente o via mail mediante una "Richiesta di intervento", dal Dipartimento al contraente.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

Per ogni intervento dovrà essere redatto un “Verbale”, da consegnare al DEC, il quale dovrà riportare almeno le informazioni relative alle attività svolte, alla data in cui è stata svolta l’attività di manutenzione. In particolare, i rapporti tecnici dovranno contenere:

- numero di richiesta di intervento del Servizio incaricato della gestione delle apparecchiature;
- problemi riscontrati e tutte le operazioni effettuate;
- elenco dettagliato delle parti sostituite.

38. Specifiche delle opere – Relazione Tecnica

1. La Relazione Tecnica allegata al presente CSA contiene tutte le informazioni inerenti lo stato di fatto e di progetto, con le specifiche richieste per le singole opere; unitamente alle descrizioni contenute nei computi metrici essa consente di definire compiutamente la qualità ed i requisiti delle singole forniture.
2. Si ritiene tuttavia di precisare gli elementi di seguito descritti.

Caratteristiche strutturali serra patologia

La serra è assimilabile a tutti gli effetti ad un garden commerciale, ossia ad un ambiente con ingresso di personale non professionalizzato, quindi con requisiti di progetto stabiliti dal DM 17.01.2018. Le superfici vetrate devono pertanto essere di sicurezza nel rispetto della UNI 7697, adeguate ai carichi di neve e vento stabiliti dal DM sopra citato. Gli elementi della struttura portante dovranno essere in acciaio di qualità certificata secondo quanto previsto dalle NTC 2018, tutti zincati a caldo.

Si prescrive la classe di esecuzione almeno XC2.

La serra è del tipo a navata unica a due falde, larghezza nominale 10 m, con telai posti a passo di circa 3,3 m costituiti indicativamente da due colonne ed una capriata; è possibile inserire una terza colonna in posizione centrale in quanto verrebbe a trovarsi in corrispondenza a pareti divisorie previste e/o prevedibili; in tal caso la capriata potrebbe essere sostituita da una trave di falda. Sui telai saranno fissati i profili di gronda, gli arcarecci ed i profili di colmo, in acciaio e/o alluminio, nonché i profili di baraccato, opportunamente dimensionati. Le colonne saranno fissate alla base mediante piastre poggiate sulla pavimentazione esistente e sulle nuove fondazioni, mediante tirafondi a fissaggio chimico o ad espansione meccanica. Sono da prevedere controventi verticali adeguati, ed anche in falda.

Sugli arcarecci e sul baraccato saranno fissati i profili portavetro in lega di alluminio, idonei all’applicazione delle lastre in vetro di sicurezza che saranno fissate mediante guarnizioni ad incastro in gomma EPDM di

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

provata qualità resistente agli agenti atmosferici prevista dalla norma UNI 1608638 oppure in alternativa con idonei profili in PVC di colore bianco.

La copertura sarà dotata di finestroni di colmo apribili su entrambe le falde, larghezza almeno 1,7 m, con adeguata motorizzazione per l'apertura idonea alle condizioni dell'ambiente di utilizzo; sono previsti almeno 3+3 finestroni per la ventilazione indipendente dei locali 1-2, 3, 4.

Per le porte saranno riutilizzati in parte i serramenti recuperati, mentre i nuovi dovranno essere realizzati come gli esistenti.

Caratteristiche strutturali serra entomologia

È prevista la conservazione della struttura portante esistente, mentre il manto in vetro sarà completamente rifatto con le medesime caratteristiche della serra patologia, essendo le condizioni d'uso le stesse. Sono compresi eventuali interventi di consolidamento strutturale al fine di garantire il rispetto della normativa vigente.

Impianto coibentazione-ombreggio

L'impianto per la serra di patologia sarà realizzato con telo doppio avente oscuramento almeno 50% ed efficienza energetica classificata, suddiviso in 6 settori, ognuno per i seguenti locali: 1 per L1, 1 per L2, 2 per L3, 1 per L4; questo per consentire il funzionamento indipendente anche in caso di futura divisione dei locali 3 e 4. Ogni schermo sarà motorizzato in modo indipendente (5+5 motorizzazioni), fornito completo di funi di sostegno, barre di trazione ed accessori.

La SA si riserva di valutare eventuali proposte alternative per la scelta dei teli con riferimento alle prestazioni certificate di risparmio energetico e dell'indice di ombreggiamento.

L'impianto per la serra di entomologia sarà realizzato come per patologia, ma comprenderà 3 settori con doppio schermo (3+3 motorizzazioni).

Impianto termico

Ogni singolo ambiente della serra di patologia è dotato di un ventilconvettore in grado di attuare il riscaldamento invernale e la climatizzazione estiva, come indicato in relazione.

La centrale termica esistente sarà modificata, come da schema di progetto, per l'inserimento di un serbatoio di accumulo da 100 lt da collegare in futuro ad una nuova pompa di calore tipo Thermismart NG 18 T avente le seguenti caratteristiche:

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

Alim. 400V/3P+N+T/50Hz

Potenza elettrica massima 4,7 kW

A+7/W+35 - P termica nom/max 16.0 / 17.3

A+7/W+35 - COP nom/max 4.1 / 4.03

A+35/W+18 - P raffr. nom/max 14.0 / 16.0

A+35/W+18 - EER nom/max 4.08 / 3.59

La predisposizione per il futuro collegamento della pompa di calore è finalizzata al futuro inserimento senza ulteriori modifiche impiantistiche.

Questo consentirà in futuro la climatizzazione estiva ed anche parzialmente quella invernale; in futuro sarà possibile aggiungere una seconda pompa di calore per ottenere la potenza termica necessaria al riscaldamento invernale senza uso di gas combustibile.

Per la serra entomologia si prevede il medesimo intervento, ma compresa la fornitura e posa in opera della pompa di calore, come da schema di progetto, in modo da rendere possibile da subito la climatizzazione estiva.

Controllo climatico

In entrambe le serre il controllo climatico deve essere realizzato mediante apposito computer climatico in grado di gestire i parametri di ogni singolo ambiente ed agire sugli attuatori per regolare i parametri secondo le impostazioni dell'utente.

Per la serra patologia sono previsti 6 ambienti da gestire indipendentemente, quindi ognuno dotato di:

- Sonda luminosità;
- Sonda temperatura;
- Sonda umidità;
- Azionamento aperture di colmo;
- Azionamento schermo ombreggiante;
- Azionamento schermo energetico;
- Azionamento climatizzatore.

Per la serra entomologia sono previsti 3 ambienti da gestire indipendentemente, quindi ognuno dotato dei medesimi dispositivi della patologia.

Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF

Progetto Ristrutturazione Serre Patologia ed Entomologia – Capitolato Speciale

Il computer climatico, oltre a gestire l'acquisizione dei parametri di campo attraverso le sonde ed agire conseguentemente sugli azionamenti per realizzare le condizioni climatiche impostate, dovrà avere adeguate uscite di allarme per segnalare l'uscita dei parametri dall'intervallo impostato.

Il computer climatico dovrà inoltre essere collegabile ad un computer di supervisione con software in ambiente Windows per l'impostazione dei parametri, la memorizzazione e visualizzazione dei dati, la visualizzazione grafica dei parametri.

Impianto elettrico

Nel corpo di patologia il quadro elettrico generale è collocato nel disimpegno in ingresso del corpo servizi, come rappresentato nella planimetria stato di fatto (QG); comprende una fornitura trifase che alimenta il corpo, i laboratori, la centrale termica dove è collocato un sottoquadro QC, ed una linea che alimenta 4 quadri di zona QE posti nei locali serra. Il progetto prevede:

- la connessione del quadro QG al nuovo quadro in centrale termica QT deputato all'alimentazione della nuova pompa di calore;
- il collegamento al QG del nuovo quadro generale serra QE posto nell'avanserra;
- il collegamento al QE dei 4 quadri di zona QE posti nei locali 1-2-3-4;
- il collegamento ai quadri QE di tutte le apparecchiature e dell'impianto illuminazione normale e di emergenza;
- il collegamento ai quadri QE di tutte le apparecchiature del locale servito;
- il collegamento ai quadri QE di tutti i sensori ed attuatori per il controllo climatico.

Nel corpo di entomologia l'intervento è il medesimo, ma i locali serviti sono 3.

Per la entomologia è da considerare anche l'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo comprendente:

- 12 pannelli fotovoltaici posti sulla copertura piana del corpo servizi, fissati ad elementi zavorrati prefabbricati in c.a. che permettano il posizionamento in sicurezza dei pannelli inclinati di 20° rispetto al solaio;
- Connessione mediante cavidotto esterno con linea in c.c. all'interruttore di sicurezza posto in prossimità all'ingresso disimpegno serra;
- Connessione dall'interruttore all'inverter da 5 kW con batterie di accumulo da 10 kWh posto in prossimità del quadro generale serra QE (posizione I+A nello schema).